

Rep

Bottega della fotografia



▲ Le foto
Negli scatti di Cosmo Laera, da sinistra:
Gibellina, un repero nei depositi
del museo a Melli e ad Alberobello



di Antonio Di Giacomo

L'INIZIATIVA

Ora raccontateci il mondo e la realtà con i vostri scatti

Repubblica Bari apre la Bottega della fotografia: le immagini scelte da Cosmo Laera saranno pubblicate sul giornale

I riflettori, perché no, magari sulle vite nelle periferie delle città, sui luoghi della bellezza negata o sui tesori da svelare. Sarete voi a decidere cosa fotografare: questi sono solo alcuni input. Ad accompagnarvi ed accompagnarvi in questo percorso saranno le scelte e i consigli di Laera che non si limiterà a individuare le immagini che riterrà degne di pubblicazione, motivandone naturalmente la scelta, ma soprattutto fornirà consigli utili.

È questo il senso di una Bottega, un luogo dove riscoprire il piacere del confronto e della condivisione accompagnati da un maestro che, nel caso di Laera, non è tanto un didatta quanto un autore che si è confrontato con una pluralità di esperienze di narrazione attraverso la fotografia. Parlano per lui le immagini (e un curriculum) che, chi ha voglia, potrà sfogliare sul web (cosmolera.com) scoprendo un autore che ha raccontato e racconta ora la sua terra ora l'Italia e il mondo con uno sguardo che non è mai scontato.

Le istruzioni per l'uso, allora. Inviatemi le vostre foto per mail in formato jpg - all'indirizzo fotografiabari@repubblica.it - rispettando questi parametri: risoluzione 150 dpi e 1920 pixel lato lungo. È possibile, naturalmente, inviare anche dei reportage strutturati. L'invito, in assoluto, è comunque a non superare il tetto di cinque fotografie. Abbiate infine cura di accompagnare le vostre fotografie da una breve nota biografica.

REPORTAGE BARI

C'era una volta, e c'è ancora, la fotografia stampata. Oltre il diluvio di immagini che rimbalzano sui social network, Instagram su tutti, nel mondo di carta (e non solo) di un quotidiano come *la Repubblica* il ruolo della fotografia per raccontare i fatti resta essenziale. Ed è per ribadire la centralità di questo straordinario strumento espressivo che *Repubblica Bari* apre per l'estate la Bottega della fotografia aperta a tutti i fotografi (professionisti e non). Sarete voi lettori con le vostre immagini i protagonisti: una volta la settimana pubblicheremo una pagina con le migliori fotografie ricevute.

Arbitro e giudice sarà Cosmo Laera, docente di Fotografia nelle Accademie di belle arti di Bari e di Brera, a Milano. Non un teorico, ma in primo luogo un fotografo di lungo corso che, nato ad Alberobello nel 1962, la sua terra non ha mai inteso lasciarla. Non per caso, allora, dagli anni Novanta in avanti Laera è stato partecipe, se non il deus ex machina, di alcune fra le più importanti iniziative espositive e culturali legate al linguaggio della fotografia realizzate a Bari e in Puglia, come in Basilicata e nel Mezzogiorno. Uno sguardo prezioso sul paesaggio a Sud, e oltre, quello di Cosmo Laera pienamente in sintonia con la contemporaneità dei social e degli smartphone.

Come ha scritto Giovanna Calvenzi, storica della fotografia e

L'invito è a orientare le macchine fotografiche per svelare il presente. Siate osservatori attenti oltre i luoghi comuni su bellezza e paesaggio

photo editor, "la fotografia di Cosmo Laera utilizza un linguaggio asciutto, rispettoso, che altera delicatamente le crome per rendere univoca, nelle differenze di tempo e di luoghi, la visione. Le minuscole presenze all'interno dei grandi paesaggi sono al tempo stesso comparse e protagonisti, segnano l'intenzione dell'autore di invitarci a guardare, di diventare anche noi, davanti alle sue immagini, osservatori "professionisti" di quanto ci circonda".

Ecco l'invito che rivolgiamo ai lettori che ci invieranno le loro fotografie: è di farsi "osservatori professionisti". Fermatevi a guardare il mondo, orientate i

Fotografo e docente



Cosmo Laera è docente di fotografia alle Accademie di belle arti di Bari e Brera di Milano. Curerà la Bottega della fotografia

vostri sguardi e dunque le fotocamere sul quotidiano. Raccontateci le città, il paesaggio che cambia, la vita che scorre. Non siate solo cercatori di bellezza: rappresentate la realtà per quello che è. È importante che una fotografia racconti una storia, non importa quale, e che sia dunque utile. I famigerati gattini e le collezioni di tramonti, rispettabilissimi beninteso, lasciamoli ai social.

Stavolta le vostre fotografie saranno pubblicate su *Repubblica*, avranno un ciclo di vita ben più lungo di un pugno di like perché resteranno sulla carta. E sarà un'occasione per raccontare storie non dette o accendere